



Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesta distanzamento, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. Una copia - in gruppo L. 1.75. PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione: Vicolo Pratero, N. 4 - Amministrazione: Via Trocchio, N. 12 - UDINE. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Udine, Via Daniele Mannin N. 8. e suo Succursale.

Ciò che è ciò che vale un giornale

Moltissimo si legge e pochissimo si pensa: molto si parla e pochissimo si riflette: al posto del cervello quanti mettono il giornale!

Si badi bene ai frustieri. Distingua quello delle nascite, quello delle ore di lavoro, quello dei treni, di bei prosecci, quello dei giornali cresce sempre.

Il giornale: si è imposto quasi come il primo potere. Due righe di un giornale bastano per far oscillare la borsa di uno Stato, la base di un Governo, le sorti di un Ministero, il credito di un Istituto, il prestigio di una Ditta. Due righe bastano a sgabello per chi vuol saltare: due righe e di un ignoto creano una celebrità; due righe e di uno zero fanno un valore!

Alla folla adunata nei comizi può talvolta non arrivare efficace neppure la voce stentorea di un tribuno. Alla folla infinita, o raccolta nei comizi, o disprezzata nelle case, nelle officine, per le vie, arriva sempre sicuro ed efficace il giornale: è il giornale il mezzo e l'arma più potente ed attiva, che ai partiti serve per entrare ad essere l'animatore della folla. Nessuno che abbia voluto agitare dei popoli ha potuto far senza quest'arma, il giornale!

Ai nostri giorni tutto diventa verità e grande verità, quando si può dire: «L'abbiamo stampato i giornali». Non si crederà all'infallibilità del Papa, ma a quella del giornale si.

Ogni partito ha il giornale e il giornale è il cervello del partito: s'è conquistato, dicono, il «libero pensiero» e il pensiero non fu mai meno libero, mai tanto in mano d'altri come ora, schiavo del giornale!

C'è il giornale e senza neppure pensare né riflettere si parla e si agisce, a pensare si ha pensato il giornale. Inno!

E' sempre con assai grave dolore, che non di rado capita di vedere dei cattolici, i quali, solo per abitudine o per curiosità, distendono la mano all'acquisto del giornale, che pur sanno non amico della loro fede, non tenero delle delizie dei buoni costumi. Ecco dei cattolici che depongono il loro obolo nella borsa di Giuda!

Un giornale non passa mai senza lasciare traccia di sé: più o meno, ma tingo sempre.

La statistica del pensiero di una città, più di ogni altro, la può fare ogni dì l'ufficio postale, esaminando i giornali!

Se tutti i cattolici botocassero i giornali, che, non assalti aperti e con tattiche subdole, offendono fede e costumi, di tali giornali in Italia non ne potrebbe vivere neppure uno: ed invece sono i più e prosperano.

Cattolici che li comperate, ci pensate? La colpa è vostra, e con la colpa e la responsabilità, vostro il dissenso!

Se amate la patria nostra, se volete che essa ascenda sempre verso il cammino assegnato da Dio, purificatela dal fango, che le viene dalla cattiva stampa.

L'opera per il buon giornale è propagazione di fede ed assistenza dei fedeli della patria nostra. Terzi non era necessaria. Oggi si impone.

Voglio il Signore benedire dal Cielo la Santa Opera della Buona Stampa e quanti fedelmente la scorderanno. E benedirà il Signore ad un'opera, che sarà essa stessa una grandissima benedizione!

Card. PIETRO MAFFEI

La settimana di guerra

Sul fronte italiano. 12 Luglio. Gli italiani coprono felici irruzioni su vari tratti della fronte. Viene abbattuto un velivolo nemico. Aeroplani austriaci compiono una barbara incursione su Cividale.

Sul fronte russo. 12 Luglio. I russi conquistano Halicz in Galizia: la fronte nemica viene da loro sfondata nella lunghezza di 20 km.

Sugli altri fronti. 12 Luglio. Nulla di importante.

Sul fronte italiano. 13 Luglio. In Val Travnigolo un felice contrattacco nostro.

Sul fronte russo. 13 Luglio. I russi occupano Kaluz, sede di uno stato maggiore avversario.

Sul fronte francese. 13 Luglio. Lotta d'artiglieria abbastanza vivace in Champagne.

Sul fronte macedone. 13 Luglio. Situazione immutata.

Sul fronte italiano. 14 Luglio. Ardite pattuglie nostre penetrano in posti nemici nella regione di Siof e a sud di Castagnevizza.

Sul fronte russo. 14 Luglio. Quattro colonne di soldati di Korniloff hanno varcato il fiume Lomniza.

Sugli altri fronti. 14 Luglio. Azioni aeree e delle artiglierie.

Sul fronte italiano. 15 Luglio. Un nostro reparto di alpini sorprese e distrusse un posto avanzato nemico a 2886 metri nell'alta Valle Cia. Attività aerea.

Sul fronte russo. 15 Luglio. Le truppe di Korniloff, continuando nell'avanzata, hanno occupato i villaggi Studzianka e Podgorici.

Sul fronte francese. 15 Luglio. L'attività dell'artiglieria fu più vivace del solito specialmente sulla sinistra della Mosa, verso quota 804.

Sul fronte italiano. 16 Luglio. A Gräsagna (Gorizia) fu respinta un nucleo nemico che tentava avvicinarsi alle nostre posizioni. Un velivolo nemico precipitò in fiamme ad oriente di Castagnevizza.

Sul fronte russo. 16 Luglio. Gli austro-tedeschi attorno a Koburg cominciano a opporre viva resistenza di lotta.

Sul fronte francese. 16 Luglio. In Champagne, le truppe francesi penetrarono fino alla seconda linea tedesca per un fronte di 800 metri.

Sul fronte italiano. 17 Luglio. Una felice irruzione nostra a quota 247 da Veruc, al Vallone di Iamiano ci favori 275 prigionieri. Una nostra squadriglia di aviatori bombardò efficacemente truppe nemiche ad est di Seio. Pola e Durazzo furono bombardate dai nostri idrovolanti.

Sul fronte russo. Gli austro-tedeschi prendono l'offensiva sul fiume Lomniza e oppongono viva resistenza sulla fronte Irkiki-Jasien.

Sul fronte francese. In Champagne a Mont Haut assalti tedeschi per riprendere le posizioni perdute non riuscirono.

Sul fronte italiano. 16 Luglio. Una nostra mina distrusse forti lavori di rafforzamento del nemico nella seconda cima del Colbricon.

Sul fronte russo. Gli austro-tedeschi continuano nei contro attacchi. Finora i russi hanno fatto 37.543 prigionieri.

Sul fronte francese. Ondate di assalti tedesco attorno a Verdun furono respinte.

Chi mantiene la guerra?

ISAIA - Capo III, vers. 16 - 26. Versetto 16 - E il Signore ha detto: dopo che la figliuola di Sion si sono impalberate e passeggiando col collo disteso, e seni vanno annuocando cogli occhi e si pavoneggiano e tripidano battendo i loro piedi, e a passi studiati camminano; 17 - Tonerà il Signore la testa delle figliuole di Sion e il Signore le spoglierà dei capelli.

Questioni vive intorno ai sussidi alle famiglie dei richiamati

Sono questioni vive, perché sono di quelle che hanno tratto, da una parte, alla giustizia distributiva, dall'altra, a vive ragioni di politica di guerra.

Chi sta a contatto del popolo sa quanto attento è in caso il senso dell'apprezzamento di giustizia e sa anche quanto la condizione del bisogno economico sia cattiva consigliere.

E in materia di sussidi a famiglie di militari accade appunto di notare sul popolo una continua vigilante attività di controllo sull'operato del Governo e delle Commissioni, attività che, se talvolta s'illude malamente di vedere ingiustizie, dove non albergano, tale altra però scopre effettivamente i lati deboli, sia delle disposizioni governative, sia delle loro applicazioni.

Il recente decreto 28 giugno 1917 n. 1041, è venuto a togliere di mezzo, appunto una di codeste ingiustizie più vivamente avvertite dal popolo: il militare di leva fino ad ora non era considerato richiamato dopo trascorso il normale periodo della ferma di leva (due anni), ma solo dal 1.º gennaio dell'anno successivo in cui il biennio si compiva. Era una applicazione perfettamente legale, ma urtava contro il senso di giustizia, in quanto il popolo ragionava; tutto va bene, ma, se non ci fosse la guerra, militare a quest'ora sarebbe stato congedato e sarebbe a casa ad aiutare.

Con quest'applicazione il Ministero è venuto a dare una interpretazione estensiva al principio su cui si basa il sussidio alle famiglie dei militari, e, dopo ciò non sarà permesso fermarsi a metà.

- 18 - In quel di il Signore farà sparire l'ornato dei calzari e le lunette; 22 - E i vezzi di perle e i montili, e i braccialetti e le scuffie; 20 - E la corona e le gambiere e le catenelle e i vasetti d'odore e gli orecchini; 22 - E le mutte degli abiti e le mantellette ed i candidi veli e gli spilloni; 23 - E gli specchi e i lori Annessimi e le bande e le vesti da estate; 24 - Ed invece di odori soavi avranno fetore e per cingere una corda, e in cambio dei capelli ricciuti avranno la calvizie e per la sua pettorale il dilagio; 25 - I più avvenenti ancora dei tuoi uomini, o Sionne, periranno di spada e i tuoi campioni in battaglia; 26 - E le porte di Sion saranno in tristezza ed in lutto ed ella desolata sarà assisa per terra.

La traduzione è di Mons. Martini, Arcivescovo di Firenze nel 1775.

Ma questa, dirà taluno che va in chiesa e magari alla Comunione con queste accoutre, è roba del Vecchio Testamento. Ebbene se volete il Nuovo prendete in mano il Codice nuovissimo e leggiamo il Canone 1264 e le donne vadano in Chiesa col capo scoperto e con vestito modesto, e diamante quando si accostano alla Comunione.

pio ora delle classi 1896-97-98-99 reclamano, e a buon diritto, ci sembra, il sussidio.

Tale condizione poi è particolarmente grave quando, per parte, le famiglie vengono ad essere prive dell'unico loro sostegno, come accade non tanto di raro. E allora più viva è sentita l'ingiustizia del confronto tra queste famiglie, quando sono in vera condizione di estremo bisogno, e le altre, che hanno figli richiamati, ma che si trovano in buone condizioni economiche, e alle quali tuttavia le sommissioni, per una encomiabile larghezza (che torna a danno dell'erario e anche delle altre famiglie veramente bisognose), hanno concesso il sussidio.

II. - Un caso analogo è quello della chiamata in anticipo di certe classi, per esempio quelle del 1898 e 1899.

III. - Un terzo caso è in fine questo: durante la guerra non sono ammesse le pratiche per trasferimento di categoria. Ora, poiché la categoria influisce direttamente sul diritto al sussidio (i soldati di III categoria danno titolo subito al sussidio, quelli di II a categoria danno titolo dopo la ferma di soli 6 mesi), nasce che, sorgendo durante la guerra, e dopo la leva, il diritto a passaggio di categoria, e non potendosi farlo valere, vien meno anche il dipendente diritto al sussidio. Non vi dovrebbe essere il modo di togliere di mezzo anche questo disparità?

— 0 —

Un altro genere di applicazione estensiva del senso popolare di giustizia è quello della concessione del sussidio ai genitori, che risultino a carico del militare, anche se al sussidio è ammessa la moglie.

In realtà, se si ammette che i genitori fossero a carico del militare, se si ammette che essi sieno in condizione di stretto bisogno, come negare loro il sussidio? V'è una obiezione di praticità realtà ed è forte: i sussidi si danno, in pratica, piuttosto largamente anche dove non si verifica lo stesso bisogno. E allora concedendo anche ai genitori, in aggiunta alla moglie e figli, si aggraverebbe troppo lo stato.

Forse per questo il Ministero si è riservato di esaminare caso per caso queste ipotesi, facendo, se mai, luogo a concessione di un sussidio straordinario, ove si verifici lo stretto bisogno. Ma questo provvedimento, a quanto consta, si è dimostrato in pratica insufficiente, sia per l'impaccio di un'istanza al Ministero, sia per la lungaggine sulla decisione che si protrae per mesi e mesi, sia in fine perché codesto sussidio straordinario, se è quando viene, è irrisorio, essendo fissato nella misura di cent. 50 al giorno per ambo i genitori.

Ora, quando buona la preoccupazione del Governo, lo penso però che a un provvedimento giusto e umano si possa e debba venire, magari stabilendo che quelle domande non sieno decise dalla Commissione comunale, ma dalla Commissione Provinciale per i ricorsi sui sussidi, che dà maggiori garanzie di indipendenza e imparzialità, in ogni caso, elevando al livello ordinario il sussidio che si può concedere. Il Ministero forse risponderà che per questo ci sono i Comitati di a-

zione civile. E noi replichiamo che i Comitati non ci sono da per tutto; e, anche dove ci sono, hanno tanti altri bisogni straordinari (malattie, parti, vesti ecc.) a cui pensare, che non si sentono di assumersi anche questo.

Rimpollano del resto queste richieste dal principio posto a base dei sussidi, rispondono a un vivo senso popolare di giustizia, costituiscono una necessità politica, alla quale, speriamo, il governo non mancherà di venire incontro.

P. F.

## VARIE

**Giovedì 12 Luglio.**

Numerose richieste di seme di bachi per l'allevamento estivo e autunnale affluiscono al Ministero d'Agricoltura; il quale avverte che, per quanto è possibile, assisterà per l'allevamento estivo tutte le richieste che gli verranno a mezzo delle cattedre ambulanti di agricoltura entro il 15 luglio. Le concessioni gratuite non potranno, di regola, superare la misura oncia per ogni richiedente. I richiedenti dovranno indicare nelle domande la quantità di seme desiderata.

Contro i giochi d'azzardo. «I quali vanno rendendo i luoghi di cura climatica e balneari centri di divertimento e di svago, assolutamente non compatibili, specie col momento grave che attraversa il Paese» hanno presentata interrogazione al ministro dell'Interno gli on. Borroneo, Cicchetti, De Capitani, Grabau e Venino.

Padre Semeria ha in questi giorni fondata una colonia alpina a Courmayeur, destinata ai ragazzi infermi di misera condizione, appartenenti a famiglie danneggiate dalla guerra e bisognosi di cura in montagna.

**Sabato 14.**

Il ministro d'Agricoltura Itineri ha dichiarato ai rappresentanti dell'Associazione per la difesa dell'agricoltura nazionale, che la requisizione del grano verrà prontamente eseguita, che il fabbisogno dei concimi chimici sarà provveduto in misura bastevole, che verrà intensificata l'importazione di trattori, che si è provveduto ad importare dalla Russia seme di barbabietole sufficiente per quest'anno e per l'anno prossimo, e finalmente che saranno accresciuti e meglio distribuiti gli esoneri ai direttori di aziende agrarie.

Per facilitare la sollecita liquidazione delle pensioni di guerra il Ministero ha testé richiesto il concorso di tutti i comandi dei carabinieri, compresi quelli di stazione che sono a più diretto contatto delle popolazioni, specie rurali, interessandoli a segnalargli direttamente tutti quei casi di mancata o ritardata liquidazione che vengono a loro conoscenza per qualsiasi motivo ed in qualunque circostanza.

La Commissione per la questione delle calzature è stata nominata in questi giorni e sono stati chiamati a farne parte i rappresentanti dei ministri della Guerra e dell'Industria, nonché quelli degli industriali. Essa si riunirà prossimamente e condurrà a termine i suoi lavori nel più breve tempo. Fisserà un tipo unico a prezzo non esagerato che pare non potrà superare le 30 lire per uomo e le 25 lire per donna.

L'on. Sonnino partirà per Parigi, dove si reccherà a rappresentare il Governo Italiano al Convegno interalleato.

**Domenica 15.**

Al 27 Fanteria, che tanto si distinguè nella presa di Gorizia, a Ferrara, è stato offerto un gonfalone d'onore per iniziativa del comitato della ossa del soldato. Nella piazza municipale l'Arcivescovo card. Boschi ha benedetto lo stendardo al suono della Marcia Reale, presenti una folla enorme, tutte le autorità e le rappresentanze di tutte le armi. Hanno parlato, applauditi, l'avv. Romagna-Manoia per il comitato, il comm. Magni, sindaco, l'on. Sisto, che ha comunicato un patriottico telegramma dell'on. Boselli, quindi il gen. Giurati ha consegnato il gonfalone al magg. Levi, rappresentante il 27 fanteria con un manipolo di fanti venuti dalla fronte.

Una cerimonia per la consegna delle lauree «ad honorem» alle fa-

miglie degli studenti universitari caduti gloriosamente sul campo dell'onore si è svolta ieri all'Università di Napoli. Sono intervenuti il ministro Leonardo Bianchi e tutte le autorità. Hanno parlato il rettore prof. Morgieri, esaltando le gesta dei caduti, ed il padre di uno studente caduto. È stato letto, infine, il processo verbale al quale tutti le autorità hanno posto le firme e si è proceduto tra la generale commovente alla consegna delle lauree.

**Martedì 17.**

Sulla graduale sostituzione dei militari che si trovano in trincea dal 1915, con gli automobilisti, carabinieri, sussistenza, sanità, Croce Rossa, artiglieria da costa, ecc., intorno alla quale gli avevano diretto un'interrogazione gli on. Gortani, Aroca e altri, il ministro della Guerra ha risposto dichiarando che tutti i militari che hanno potuto essere tolti dagli enti territoriali sono stati inviati alla fronte, che per quanto riguarda gli automobilisti il loro numero è sempre inferiore al fabbisogno e il servizio che la maggior parte di essi presta è tutt'altro che scovro di disagi, di fatiche e di pericoli, che per quanto riguarda i carabinieri, la loro sostituzione non è possibile per molte ragioni.

La federazione del clero italiano, di cui ha preso l'iniziativa il clero senese per la difesa dei diritti morali e materiali della classe, ha avuto — a quanto riferisce il «Corriere d'Italia» — la sanzione della suprema autorità ecclesiastica. Il cardinale Delai, prefetto della Congregazione Concistoriale, ha autorizzato i componenti la commissione provvisoria a lavorare sulla base dell'abbozzo di statuto presentato facendo l'augurio che tutto il clero in massa si riunisca in una potente organizzazione. Il cardinale Maffi ha accettato la presidenza onoraria di un convegno che si terrà a Pisa il 2, 3 e 4 ottobre per l'approvazione dello statuto e per la definitiva costituzione della Federazione.

La vendita delle rimanenze di dolciumi è stata ancora prorogata, su insistenti preghiere degli interessati, dall'on. Canepa, il quale ha dato disposizioni in proposito ai prefetti, confermando al tempo stesso il divieto della fabbricazione di nuovi dolciumi.

L'on. Canepa ha inoltre stabilito i prezzi di vendita delle rimanenze sui quali gli esercenti dovranno cedere il 25% alla Croce Rossa, portando cioè a conoscenza del pubblico, e che la vendita stessa debba ad ogni modo cessare col 31 luglio.

## SPICOLANDO NEL NUOVO CODICE.

Il Vicario Generale del Vescovo ha i privilegi e le insegne dei Protontari Apostolici titolari. I Vicari Foranei sono di elezione vescovile e possono essere anche non parroci. I Parroci in fine l'anno devono inviare alla Curia una copia del Registro dei Battezzati, Cresimati, Morti ed uniti in Matrimonio. I Preti sono obbligati a celebrare più volte all'anno: il Vescovo anzi procura che dicano Messa tutte le Domeniche e feste di prece. Non si deve dare la Comunione ai bambini che non ne hanno la cognizione ed il gusto. Il Paroco deve vigilare, anche con esame, affinché i fanciulli non si ammettano alla Comunione prima dell'uso della ragione e senza le sufficienti disposizioni. La Comunione Pasquale si può fare anche fuori di Parrocchia, ma si deve avvertire il Paroco.

L'obbligo della Comunione Pasquale dei fanciulli ricade sui genitori, tutori, confessori, maestri e Paroco. È proibito di amministrare la Comunione il Venerdì Santo. Il Vescovo può assistere alle pubblicazioni orali di matrimonio quelle scritte. È stato tolto l'impedimento del quarto grado di consanguinità e terzo e quarto di affinità. La cognazione legale ecclesiastica segue quella civile. Sono ripristinate le solennità del Corpus Domini e di S. Giuseppe. Sono aboliti gli stretti magri: i latticini quindi sono sempre permessi. Non è più proibita la commistione di carne e pesce nei giorni di digiuno. Si deve digiunare soltanto durante la Quaresima, quattro Tempora, le viglie di Natale, Assunta, tutti i Santi e Pentecoste. Nelle Domeniche e feste di precetto non si digiuna né si fa astinenza. Questa cessa a mezzogiorno del Sabato Santo.

Per contrarre matrimonio o valido la donna deve avere 14, l'uomo 16 anni. Almeno ogni dieci anni si deve dare una Missione al popolo.

## IN FASCIO

**ESTERO**

**Domenica 15.**

La riduzione dei consumi in Inghilterra è notevole e vale a dimostrare il fatto che in alcuni distretti il consumo del pane è diminuito del 25 e perfino del 30 per cento. Lloyd George ha inviato una lettera al presidente del Comitato per l'economia nazionale ringraziandolo per gli sforzi fatti ed elogiandolo per i successi ottenuti nell'economia degli alimenti. Il controllore dell'alimentazione ha proibito inoltre tutti gli affari in cereali del raccolto 1917 e di patate, tranne quelli per varietà precoci. Tutti i contratti stipulati sono annullati.

A Parigi la festa nazionale è stata celebrata con la cerimonia della presentazione delle bandiere dei reggimenti che si segnalavano sui campi di battaglia. Durante la cerimonia 150 aviatori volarono sopra la folla. Dimostrazioni spontanee incessanti accolsero Joffre, ovunque passava, da parte di ogni ceto della popolazione.

Contro il secondogenito del Kaiser e il suo stato maggiore è stata aperta a Parigi un'istruttoria per furto qualificato in seguito a denuncia del consigliere della Corte dei Conti Dubois, il quale imputa appunto al Principe Eitel Federico di avergli asceggiato il suo castello presso Compiègne.

Fu affondata la corazzata inglese «Vanguard». Si hanno questi particolari. La nave saltò in aria, mentre si trovava ancorata, in seguito ad un'esplosione interna. Vi sono due soli superstiti, a cioè due marinai. Novantacinque marinai erano assenti al momento dell'esplosione.

**Lunedì 16.**

Il Governo americano ha deciso di prendere misure contro i tedeschi ed altri individui che subiscono influenze germaniche o che appartengono all'organizzazione chiamata «International Workers World». Essi saranno internati. Intanto si è appreso

che gli scioperi sono stati fomentati dall'International Workers World in seguito ad influenza tedesca. Queste misure dimostrano che il Governo intende esercitare un controllo sui tedeschi appartenenti a tale organizzazione.

**Martedì 17.**

I Governi Inglese e Francese hanno informato il Governo russo, che riponendo l'aggravarsi della crisi interna del vettovagliamento in Russia, rinunciano all'esportazione del grano russo, che era stata concordata nel gennaio di quest'anno.

Meier ex-viceconsole della Svezia è stato arrestato a Tiflis sotto l'accusa di spionaggio a favore della Germania. Così telegrafano da Pietrogrado all'«Agenzia Radio».

Il campione ciclista Lapize è stato ucciso durante un combattimento aereo che quattro aeroplani francesi sostenevano contro diciannove apparecchi tedeschi, nei dintorni di Nomeny.

La sottoscrizione per il prestito russo della libertà, dal 19 aprile a 18 luglio, ammonta a 9.322.000.000 di rubli (circa 5 miliardi e 112 milioni di lire).

**Giovedì 12 Luglio.**

La chiesa dei Servi a Vienna è rimasta quasi distrutta da un incendio. La chiesa rimonta al 1880, è una delle più belle della capitale austriaca. Il dipinto dietro il grande altare maggiore, di scuola fiorentina, è salvo. Il grande lampadario, nel quale ardeva una luce eterna, è precipitato, e il piccolo campanile è crollato al suolo. L'incendio poté essere domato dopo parecchie ore di faticoso lavoro. Alcune faville propagarono il fuoco su case vicine, che rimasero danneggiate.

Una minaccia tedesca di rendere le popolazioni responsabili dei danni arrecati agli interessi tedeschi, è messa in luce dalla pubblicazione della nota con cui la Liberia rompe le relazioni con la Germania. La nota cita una

dichiarazione fatta in questo senso dal console tedesco a Liberia, sotto sigillo ufficiale, ove si dice inoltre che dopo la guerra sarà presentato il conto per essere pagato.

La Turchia cerca denaro nella Scandinavia: essa avrebbe intravoluto trattative private con vari capitalisti per ottenere un ingente prestito offrendo come garanzia titoli del Tesoro ottomano. Si ritiene improbabile che le proposte turche vengano accettate.

Il tribunale di New York ha condannato gli anarchici Alessandro Berkman ed Emma Goldman, apostoli dell'antimilitarismo, a 2 anni di prigione, a 50.000 lire d'ammenda ed all'espulsione dopo scontata la pena.

Una base per sommergibili è stata scoperta sulla spiaggia brasiliana di Osborn, presso Santos, da un caccia-torpediniere brasiliano. Così annunciano i giornali di Rio de Janeiro.

**Venerdì 13.**

Nuove vittime si sono aggiunte al martirio del Belgio: a Liegi furono fucilati dai tedeschi, la signorina Grandprez e un suo fratello diciottenne dopo uno dei soliti processi somari. Il Consiglio di guerra di Charleroi ha pronunciato altre sette condanne a morte per gli stessi motivi. La popolazione belga continua intanto ad opporre una resistenza eroica agli sforzi disperati delle autorità tedesche per attuare la divisione del Belgio in due amministrazioni distinte: fiamminga e vallona. La resistenza si afferma sopra tutto con le dimissioni in massa di tutti i funzionari belgi dalle amministrazioni ministeriali.

Navi tedesche per due milioni di tonnellate — ha annunciato Helfferich al Reichstag presentando un progetto per la ricostruzione della flotta mercantile — sono cadute in mano dell'Inghilterra dal principio della guerra. Tale perdita — si tace quasi la metà della flotta mercantile tedesca, la quale all'inizio delle ostilità aveva una stazza complessiva di cinque milioni di tonnellate.

Mille officine inglesi sono occupate nella fabbricazione di aeroplani. Si produce oggi in Inghilterra — ha detto Addison, ministro delle munizioni — un numero di aeroplani tre volte maggiore di un anno fa.

L'on. Meda è giunto a Parigi per inaugurare con un discorso l'Istituto degli italiani di Parigi, organo della propaganda italiana, fondato dall'Associazione milanese per lo sviluppo dell'alta cultura.

I caratteri delle tipografie di tutti i giornali ungheresi, ad eccezione dei giornali ufficiali, sono sequestrati dal governo nella misura del 10 0/0.



## Squadra sinistra del Tagliamento Lettera aperta ai trattori-filadelfici signori Banfi e Frova

È certamente notorio anche alle S. L. il vivo fermento o meglio il profondo disagio provato da questi allevatori di bachi per lo speciale trattamento di sfavore usato nel pagamento dei bozzoli. Un certo Pulcino corrispondente da Seduggio parve portare il dibattito sulla pubblica stampa e voler venire a capo di qualche cosa. Ma... e il Pulcino è stato colto dalla moria del pollame (che da queste parti mena strage) o l'una delle signorine lo se l'è pappato. Non provino a mangiare anche di me, che metterebbero a dura prova il loro stomaco.

Dunque, dicevo, questi allevatori furono trattati male: i nostri bozzoli difatti furono pagati circa tre lire meno dei massimi prezzi raggiunti su altri mercati fuori Provincia.

Ora a giustificare uno sconto si

**Sabato 14.**

Alla Camera del Comune, Onghite ha chiesto che, seguendo l'esempio della Camera francese, il Parlamento inglese eserciti il controllo sull'Alto Comando per evitare lo sperpero di vite nelle offensive. Bonar Law, Cancelliere dello Scacchiere, ha dichiarato di considerare tale azione come poco raccomandabile. Ha fatto notare, del resto, che le discussioni alla Camera francese su tale argomento hanno avuto luogo in seduta segreta; ha soggiunto che l'Alto Comando inglese ha quanto qualunque altro la cura di risparmiare le vite dei soldati, ed ha detto che ogni generale che non si ispirasse a questo criterio dovrebbe essere onorato dal comando.

Il nostro ministro delle finanze, on. Meda, intervistato a Parigi dal «Polit Journal», ha dichiarato che le condizioni di spirito in Italia sono ottime e che più che mai si crede alla guerra vittoriosa. Ha esposto il punto di vista italiano nella guerra. Ha affermato le sue ardenti simpatie per la Francia e ha detto di sperare che il suo soggiorno alla capitale francese nel momento storico attuale contribuirà a consolidare i fraterali vincoli che uniscono le due nazioni.

## Nel mondo politico

**IN ITALIA.**

La Camera approva l'esercizio provvisorio, vota più volte la fiducia nel Governo e si aggiorna.

Così pure il Senato.

Viene nominato il nuovo ministro della marina contramm. Del Bono.

Il ministro Meda va a Parigi alla inaugurazione dell'Istituto italiano di propaganda e vi pronuncia un applauditissimo discorso.

Il ministro Sonnino pure parte per Parigi per la conferenza tra gli alleati.

**IN RUSSIA.**

Si hanno dimissioni di parecchi ministri: il popolo fa dimostrazioni per le vie di Pietrogrado. Si hanno feriti e morti. Solo colla forza si ottiene un po' di calma.

**IN GERMANIA.**

La posizione del cancelliere Bethman Holweg è scossa così che deve dare le dimissioni. Guglielmo dà il suffragio uguale alla Prussia. Viene nominato il nuovo cancelliere nella persona di Michaelis commissario prussiano dei viveri. Michaelis pronuncia al Reichstag il suo primo discorso nel quale, in sintesi, manifesta le identiche idee di Bethman.

In Portogallo, in Spagna, in Cina si hanno agitazioni di popolo.

Illevante bisognerebbe dimostrare che i nostri bozzoli danno una rendita proporzionata al minor prezzo praticato; oppure che le spese a carico del filandiere sono qui al confronto, a confronto delle altre Provincie, che non permettono miglior trattamento.

Io vorrei — ed è per questo che scrivo Loro — che le giustificazioni comunque venissero e si facessero di pubblica ragione. Forse Vostra signoria hanno dei buoni motivi per trattarci così, perché non dirli? Perché non spendere dall'Olimpo a trattare un po' alla umana coi lavoratori? È chiaro che io simpatizzo per la democratizzazione del capitale mediante l'ascensione cooperativa dei lavoratori. Ma oggi abbiamo il fatto che il capitale è da una parte e il lavoro dall'altra. Però durante la coesistenza di questi due fattori, dobbiamo almeno procurare la relativa pacifica convivenza di essi pur proseguendo i miglioramenti di classe.

Procurarla significa spettacolmen-

la due cose: lo parlarci per intenderci un po' più; lo far sentire anche il lavoratore — quindi il carattere di eccellenza degli affari conclusi da parte del capitalista.

Quanto al 1.º e palmare che nel caso nostro è face troppo. Il sistema dell'ammasso è tecnico. Non parlo di produttori singoli che vendono alla spicciolata; parlo dei clienti speciali e dei gruppi di clienti. Ora costoro vengano trattati così: portate i bozzoli, a suo tempo, e precisamente dopo compiuto l'ammasso faseremo il prezzo che DOVETE accettare. Alle proteste o non si risponde o si risponde così: un altro anno porterete i bozzoli... all'Amico del Contadino o al Corriere del Friuli (testuali).

Il fissare il prezzo dopo l'esperimento della vendita e dopo compiuto l'ammasso dovrebbe ritenersi ed essere il più razionale, appatto che i signori filandieri esponessero a rappresentanti degli agricoltori o ammassatori una specie di Bollettino dimostrativo con ragguglio ai prezzi praticati su altri mercati, alla vendita specifica dei bozzoli nostri, alle maggiori e minori spese.

Parlare poco o tacere è affatto e covare l'odio che viene fomentato alle volte da una parte e dall'altra da insolenze che sono umane ma non umanitarie. L'odio fa male ai produttori che talvolta fanno su delle cooperative fabbriche senza competenza, destinate al disastro. Fa male ai trattori perché... il vivere presso un deposito di esplosivi è poco igienico.

Quando al 2.º ho sempre tenuto a mente una sentenza che era solita ripetere per proprio uso e consumo (ling. Orsini di Roma, vecchio e grande imprenditore di lavori pubblici): «Quando l'impresa fa un buon affare si deve largheggiare con le genti fra cui si lavora, perché solitamente l'affare diventa ottimo o si cambia in pessimo per la benevolenza o malevolenza dei popoli nel cui territorio si eseguono i lavori».

Pare a me questo un principio di molto buon senso e pare anche che non abbia bisogno di venire dimostrato.

Non si pretendeva L. 10,50 come furono offerte ai bozzoli ammassati dall'essiccatoio di Spilimbergo; ma dovevate darci almeno L. 9 o al minimum L. 8,50. O ditemi perché ci trattaste così male.

So che faceste sentire l'eccellenza dei vostri affari con elargizioni ad Asili ed altre pubbliche istituzioni di beneficenza. Ma questo metodo di elargizione in ricordare il testo evangelico: riparate, beneficiando, i guadagni non puri — facite volti fieschi e di manomorta iniquitatis. Vostre signorie intuiscono però che è miglior cosa non aver bisogno di riparare. Io certo non passerò la soglia dei Loro uffici se non per mirate ragionevoli dilucidazioni, giannini per elemosinare un biglietto da cento che — fino a prova contraria — presumo essere dei produttori ma in mani di Loro signorie.

Il che io dico Loro ed ALTHO dirò per vero dire, non per odio d'altrui né per disprezzo. Vogliano però gradire i sinceri miei ossequi.

Titta d'Amario.

## MARANO La grandine

Non faccia meraviglia il punto ammirativo; un po' di pazienza e ve sarà data ragione. Nel pomeriggio del mercoledì 11 corr. da levante un temporale nero e minaccioso s'avanzava colla massima sollecitudine. In men che si dica fu sopra il cielo di Carlinio Pregai, poi pervalse la curiosità, quella che teme un male imminente, usciti all'appello e osservati; nubi dense, nerastre grigie s'inseguivano rabbiosamente. Qualche chicco di grandine rimbalzava a terra. E' qua, dissi, povere vili cariche d'uva, tralci curvi per abbondante e prezioso portato che rovina! No, nessuna rovina, per grazia di Dio. Fu un istante di panico: un vento improvviso spanse quelle nubi in direzione di Marano: un ra-

moreggiare incessante accompagnava la corsa infernale. E' subito all'occhio parve grandinasse a Marano, e fu vero purtroppo.

A Marano non c'è questa usanza: a memoria mia e di tanti non cadde grandine là; perché, io credo, e creder credo il vero, i venti mariani esercitano potente azione rimbiva. Ma questa volta la regola ebbe un calcio, s'impose l'eccezione e la grandine portò via metà vendemmia al Dott. Bianchi, a Don Pompeo, al Sig. Vatta, Corso, ecc. e quelle vigne ridusse alla condizione della vigna di Benzo dopo due anni d'assenza per fuggire alle insidie di Don Rodrigo. «E i cannoni grandinifughi di Malisana, un tempo argomento di tante speranze, D. Annibale, perché li lasciasti inerti sul loro affusto?»

## S. DANIELE Nel mondo scolastico

Nelle nostre classi d'attenti che quest'anno hanno avuto i compiti più regolari, sono gli compiti più scrupolosi finali. Anche nella massa scolastica c'è qualche preoccupazione e qualche lontananza e sbadato sintomo di interessamento.

Gli esami poi di licenza elementare sono fissati per il 19, quelli di maturità il 20 del corrente mese.

## TRICESIMO

### Per l'elezione del nuovo Piovano

Il sindaco di questo Comune, con pubblico manifesto, avvisa che la votazione per la nomina del nuovo Piovano, avverrà il giorno di mercoledì 1.º agosto prossimo, nella Chiesa maggiore alle ore 9 antimeridiane.

Venne pubblicato l'elenco degli aventi diritto al voto — tutti i capi di famiglia — perché se qualcuno fosse erroneamente escluso, possa pertanto far valere il proprio diritto. L'elenco è esposto all'Albo municipale e in Sacriata.

## TIMAU La neve

Nella notte dal 9 al 10 le prime abbondanze abbondanti nevicate sono cadute sui monti della Carnia. Per essere quasi al principio di luglio non c'è male.

## CARLINIO Vivo!

Dal 25 maggio u. p. nulla sapevasi del soldato di fanteria Puresanta Beniamino. Di tante ricerche fatte finora nessun risultato. Oggi arriva notizia che è vivo e sta bene. Sia ringraziato il Signore. Venisse eguale notizia anche del saniesse Tonelli Luigi, per cui da un mese siamo in attesa. X.

## TURRIDA Quando si volò...

All'epoca della visita Pastorale si fecero nella chiesa di Turrida dei lavori e dei restauri per un valore di circa 10.000 lire. Per convenzione con l'impresa, detta somma doveva essere pagata in rate annuali. Alcuni giorni or sono, il parroco locale propose il saldo della somma rimanente.

La proposta venne accolta da tutti gli abitanti del paese e quando la commissione si recò a raccogliere le offerte poté avere in poche ore la somma occorrente. Un bravo di cuore agli abitanti di Turrida e congratulazioni al Parroco ed alla Commissione.

## La visita dei riformati

I riformati per deficienza di statura della classe dal 1876 al 1888 sono chiamati a visita per il giorno 24 corr. alle ore 9 in tutti i comuni del mandamento di Pordenone, di Maniago, Sacile, Ampezzo, Moggio, Tolmezzo, Cividale, S. Pietro al Navigone; alle ore 9,30 dello stesso giorno in tutti i comuni del mandamento di San Daniele, Spilimbergo, Tarcento; giorno 25 ore 9,30, nei comuni dei mandamenti di Gemona, Palmanova, Latisana; giorno 26 ore 9,30, nei comuni dei mandamenti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Udine.

Il giorno 27 seguiranno le visite per delegazione.

## UN CADUTO



In un ospedale da campo, straziato da ferite, è morto il concittadino Ariosto Murrano, della classe 1894, appartenente al Regg. Fant. colpito da mitraglia nemica durante l'assalto al baluardo avversario strenuamente contrastato.

Assortore delle aspirazioni nazionali nostre, sopportò per la Patria comune ben 2 anni di aspra trincea e di cruenti battaglie, e mai la sua fede ebbe attimi di esitazione e ne fan prova gli ultimi scritti indirizzati agli amici — quasi precursori della catastrofe — veri inni alla Gran Madre nostra redenta.

Attorno alla salma di questo giovane buono, di questi valorosi si è coltivata l'amicizia di intimi e conoscenti, per un lodevole, opportuno aiuto ai congiunti, accomunando così un atto di pietà vera ad una manifestazione di compianto.

Allo strazio della famiglia, si associa il nostro dolore.

Udine, 21 - 7 - 1917.

## A volo d'uccello

S. DANIELE. — Il cadavere dello assistente idraulico Gio. Batta Donadoni scomparso nei flutti del Tagliamento dopo una settimana fu rinvenuto da due donne che si erano recate a lavare nella località del Clapat, e fu tratto a riva da alcuni soldati accorsi là, appena avvertiti del fatto.

CIVIDALE. — La bambina Pizzoni Emma di anni 10 ritornando dalla scuola si dirigeva alla sua abitazione in Fornassa. Ad un certo punto disgraziatamente venne investita da un camion e sbattuta contro terra. Trasportata all'ospedale civile, cessava di vivere poche ore dopo.

CIVIDALE. — S. E. l'Arcivescovo portò la parola di conforto ai feriti dell'ultima incursione nemica, degnati nei nostri ospedali. Di ognuno s'interessò, ognuno cercò di incurare con parole di paterno affetto.

PALMANOVA. — Il Magg. Biasini cav. Romolo rimasto ferito in uno degli ultimi combattimenti sull'Ortigara, fu decorato dalla medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: «In tre giorni consecutivi di lotta, dimostrando perizia, calma, coraggio seppe mantenere elevato lo spirito dalle sue truppe ottenendone brillantissimi risultati».

PALMANOVA. — E' giunta notizia che sul campo dell'onore cadeva da prode il soldato Masini Marcello da Jauvico, della classe 1890. Condoglianze vivissime alla famiglia.

FLAIBANO. — I funerali del bersagliere Mascari della classe 1898 da Catanzaro, sono riusciti imponenti. In chiesa fu celebrata una messa solenne a suffragio del defunto, alla quale parteciparono ufficiali e soldati e gran folla di popolo.

POZZOLO. — La signora Saturnina Ferrigno ebbe una visita notturna nella sua bottega. Fra denaro e sigarette ebbe un danno di 50 lire.

PAVIA. — Fu arrestato Carlo Giovanni Petri il quale, entrato in Chiesa, aveva scassinato le cassette delle elemosine asportandone circa 20 lire.

VENZONE. — Mentre l'ingegnere Speligni assistito da Lorenzo Donadoni eseguiva delle operazioni di scandaglio sul Tagliamento, sopra una barca, questa improvvisamente si empi d'acqua. Il Donadoni impressionatosi spiccò un salto, nei flutti, ma le onde lo travolsero e perì annegato. Il luttuoso caso lasciò grande impressione.

VENZONE. — Il buon giovane Francesco Cartelli mentre saliva con altri compagni un monte, in frazione di Portis, per trasportarvi legna, fu colpito alla testa da un sasso precipitato dalla montagna soprastante e ridotto cadavere all'istante.

PRATO CARNICO. — Nel locale della scuola sup. di Pienza, ebbe luogo una festiciuola scolastica, esposizione dei disegni eseguiti nell'ultimo triennio dagli alunni della locale scuola serale e premiazione relativa. Presenziarono le autorità municipali, militari ecclesiastiche, il R. V. Ispettore Scolastico, il corpo insegnante e i genitori e parenti dei premianti. La festa ebbe esito felice e lasciò buonissima impressione.

RIVIGNANO. — Un grave incendio si sviluppò nel fienile di Luigi Maret distruggendo fieno, fieno, foraggi e rovinando il fabbricato per un danno complessivo di 8000 lire. Coperto però da assicurazione.

TRAVESIO. — Un certo Zaccan fu derubato in formaggio e burro per una settantina di lire. Gli autori sono ignoti.

PREMARIACCO. — Un fulmine scaricò la sua potentissima corrente sui fili telefonici colpendo il povero telefonista Adolfo Dianzani che stava compiendo il proprio dovere, cadde riverso al suolo cadavere. Il caso destò generale commiserazione.

TIMAU. — L'operaio Egidio Maliz mentre attendeva al lavoro di una strada mulattiera in montagna, un sasso lo batté all'occipite, fratturandogli la base del cranio. Morì poche ore dopo.

S. MARIA LA LONGA. — Andò bruciato un baraccone dove era ammassata una grande quantità di fieno. Tutto andò distrutto, per un danno di 40 mila lire. Le cause sono ignote.

RASPANO. — Le due cognate Maria Palma e Colesè Bulfonti una sera erano scordate di chiudere a chiave la porta della cantina. Alla mattina con grande sorpresa s'accorsero che tutto il contenuto se n'era involato.

PASIAN SCHIAVONESCO. — Il nostro Comitato di Assistenza Civile ha indetto per domenica 22 corrente lotteria. Fra i molti doni pervenuti c'è quello di S. M. il Re. Nella stessa giornata, le scuole inaugureranno il proprio vessillo.

SOTTOSELVA. — Un grave incendio scoppiò nel fienile di proprietà del sindaco di Palmanova cav. dott. Giovanni Buri. L'intero fabbricato andò distrutto e l'avena, grano in sorte e parecchi quintali di fieno andarono completamente bruciati, arrecando ai Buri un danno complessivo di circa 10 mila lire.

BUIA. — Tre soldati, deludendo la vigilanza dei superiori vollero prendere un bagno nel Ledra, quattro lingue sudati. Appena scesi in acqua furono colti da improvviso male. Soccorsi prontamente da altri soldati, due furono tratti in salvo e il terzo Baschier Giuseppe di Ampezzo fu estratto ormai cadavere.

GONARS. — Certo Alberto Marolli venne arrestato, perché aveva acquistato sei paia di scarpe e 38 mezza suole di cuoio un po' troppo a buon mercato.

CODROIPO. — Da parecchio tempo era stato spiccato mandato di cattura contro certo Cosimo Donadolo che si era rifugiato nella casa di tal Francesco Zamparini. I carabinieri lo scovarono e con lui restarono pure il Zamparini perché aveva dato ricovero a quel signore.

TARCENTO. — Umberto Benedetti ha ottenuto un'altra ricompensa al valore. Oltre la seconda medaglia al valore militare, fu promosso da Capitano a Maggiore per merito di guerra.

## Cronaca Cittadina

### Una cara festiciuola

Ieri al «Rifugio Bambin Gesù» si volle — con un giorno di anticipo — celebrare la festa di S. Vincenzo de Paoli. Intervenero in cerimonia sacra del mattino le signore Patronesse con a capo la benemerita Presidente Contessa Margherita Groppiero e le onore di sua presenza S. E. mons. nostro Arcivescovo.

La festività, tutta improntata a cara e devota intimità di famiglia assumeva quest'anno una importanza speciale perché tre delle bambine ricoverate ricevevano per la prima volta nella Santa Comunità, quel Gesù che appunto a quelle povere infelici deve dare una grazia speciale, perché dal fango della strada dal quale sono tolte posseano con una vita laboriosa ed onesta, frutto della cristiana educazione, raggiungere l'onorabilità e la virtù, quella onorabilità e quella virtù che nella maggior parte non hanno avuto degli autori dei loro giorni.

S. E. mons. Arcivescovo alle bambine ricoverate e alle signore Patronesse, rivolse la sua parola paterna. E fu parola che scese al cuore di tutti i presenti rievocando nelle glorie di Vincenzo de Paoli tutti i prodigi della carità e tutti i doveri nostri di fronte al primo tra i precetti del Vangelo. Le parole dell'Arcivescovo intenerirono le presenti, che vivificate da zelo apostolico e da cuore ardente, partivano dal cuore e trovavano in cuori innocenti o ben disposti eco fedele.

La simpatica cerimonia, mentre lasciò nelle bambine e ricoverate uno stimolo a fare sempre meglio, nelle signore Patronesse l'incoraggiamento a non smettere mai nel lavoro intrapreso, mette in tutti generosi la buona idea di appoggiare il Rifugio Bambin Gesù.

## E' questione di... vita

Sono piccoli fatti indice di uno stato di pensiero e di tendenza.

Il Corriere della Sera ha riportato il discorso Mada a Parigi. Si è guardato però bene, il megar organo dei liberali lombardi, dal riferirlo. Il che hanno fatto tutti gli altri giornali. L'occasione del nostro ministro delle finanze al bionfo della legge di giustizia e di amore predicata da Cristo all'umanità, legge cui bisognerà ancora una volta attingere i principi di libertà, di uguaglianza, di fratellanza da fissarsi nel codice inderogabile che dovrà sanzionare i diritti dei popoli scialti per sempre dalla schiavitù dell'odio e del debito.

Si potrebbe conoscere il perché di questa mutilazione del comunicato della «Stefani» fatto dal Corriere della Sera?

La soppressione di questo accenno alla legge cristiana ci ricorda un'altra soppressione, — perpetrata ancora dal Corriere della Sera — quella del nome di Dio da un discorso pronunciato da eminente personaggio a Milano.

E questa coincidenza ci rivela la persistenza dei signori della ditta Albertini e C. non solo a fare dell'anticlericalismo, ma a umanizzare quanto può avere aspetto o sapore di sovranaturale o di divino. Però quasi che il nome santo di Cristo, o di Dio, bruci alla ditta Albertini e C.

E già... può essere così. Per certa gente tipo Albertini e C., alla fin fine, i principi cristiani di libertà, di uguaglianza, di fratellanza applicati realmente potrebbero equagare la fine della prepotenza.

Censura

Il che significherebbe cessare di vivere.

Avremmo scritto quanto sopra quando ci perveniva il Corriere della Sera di ieri nel quale con un articolo laudativo si esalta il discorso di Mada a Parigi, se ne esaminano i punti principali, ma si sottace la clausola finale che è anche secondo Filippo Mada, la conditio sine qua non per tutta la efficace restaurazione sociale del dopo guerra.

Una prova di più per dire quanto abbiamo scritto.

# Dove non c'è la guerra

## All'ombra del Glemina

(Dal Notés di MAX)

Dove non c'è la guerra. Ma dove non è oggi, questo orrendo flagello? Quale cantiuccio di mondo ne è ancora risparmiato?

Eppure l'ho trovato. E l'ho trovato — pare incredibile — nel centro delle retrovie, dove la guerra dovrebbe pulsare con tutti i suoi colossali polmoni, palpitare di tutti i suoi dolori, frangere di tutte le sue vibrazioni. E — più incredibile ancora — l'ho trovato — si, grativili — nell'andare ad adempire il più... come dire? Il più accanito, il più notoso, il più prosaico dei miei doveri di cittadino e di sacerdote — pagare, cioè, le tasse di manomorta all'ufficio del Registro. Prova, e riprova del secolare proverbio, che non tutti i mali, eppure le tasse, vengono per nuocere!

Ecco, dunque, Gemona. L'incantevole, la bellissima, l'impaghiabile l'irreproducibile Gemona! L'ho — ormai — descritta chi sa quante volte; e mai potrei giungere a soddisfare alla mia avidità di descrizione, e ai diritti della sua bellezza. Avevano ben ragione quei bravi uomini che vi gasarono colla guerra e per la guerra — il senatore e poeta Guido Mazzoni, il povero Giosué Borsi, il ministro Bisolati, il deputato De Felice Giuffrida, e cento altri — avevano ben ragione di dire e di scrivere le più belle cose di Gemona e delle sue magnificenze! Ad o pur ragione anch'io di non lasciare « soli » i forestieri nell'adempire questo caro e gentile dovere dell'elogio a questa perla del nostro Friuli!

Vi giungemmo — ero io e l'indivisibile Flaste — col treno delle otto di mattina; quando, in un mare di scintille rugiadose Gemona faceva la sua toletta mattiniera. Magnifica toletta, questa, dei paesi di montagna! Pare che sbocchino da un momento tapeto verde, ma verde di tutte le gradazioni, da una gigantesca coltura di fronde e di fiori; da una sfioritura di giraci luccicanti, di gemme e di scintille. E l'aria purissima che trena, dà loro, dà a Gemona destantesi, mille e mille vibrazioni quasi impercettibili, ma che danno agli spettatori la sensazione del movimento e della vita.

Così ci apparve Gemona, ieri, dalla stazione ferroviaria.

Guarda, Flaste, che spettacolosa visione!

L'occhio nostro n'era pieno, senza affanno e senza stanchezza. Tutta Gemona, « tutta », dalle case arrampicate sui dosso del colle, dalle chiese e dalle torri slanciandosi in lora, dalle vergini foreste moreggianti sulle schiene dei monti vicini, fino alle creste impennate di questi, alle punte tondeggianti dai fulmini alle lavine squarciate dalle piogge ecorrenziali — tutta!

Ma anche questo primo spettacolo doveva essere superato. Sta tutto qui, il prodigio dei nostri monti e delle nostre colline: che le loro bellezze si inseguono, si sovrappongono, si moltiplicano nella varietà del panorama, nella quantità delle scene, nelle grandiosità dei paesaggi.

Sabimmo il Castello gemonense — per me era la prima volta — accompagnati dal ciccone il più caro, il più gentile, il più coito che si possa desiderare: l'amico dottor Bepi Palese. Un ciccone innamorato della sua piccola patria; a cui nessuna sfugge delle sue tante bellezze, piccole e grandi; a cui esso dove riconoscimento e riconoscenza per tante opere compiute in questi ultimi anni — o intraprese, o suggerite, o appoggiate — a salvaguardia del suo decoro e della sua bellezza.

Il Castello di Gemona s'erge sul fianco della cittadina — protetto dal fantastico picco del monte Glemina; e la domina tutta. Anzi domina l'intera conca friulana, fino al San Simeone, al Jesta, ai monti della Carnia, al Forte d'Osoppo, alla vallata del Tagliamento, giù giù, a perdita d'occhio. Sui ruderati rocciosi e medievali, della rocca gemonense, all'ombra di quei ruoti ciclopici, sguardati da chi sa quali cataclismi di elementi o di atomi, in quello stazzo di edere secolari arrampicantisi sui sassi, il Comune a fatto scorgere un vero Eden di giardinetti pensili, di nesi deliziosi, di otoschi solitari, di aiude fiorite, fra tanto per de: tanto silenzio, occhieggiando busti di personaggi storici e politici, di artisti o di letterati, di statisti o di generali; s'avanzano, sull'orlo dei precipizi, ombrose terrazze di cemento, ringhiere di pietra lavorata, nicchie silenziose e brulleggiate, panchine e sedili in quantità, il contrasto del caldo re del cemento col verde scuro dei boschetti, col verde chiaro dell'erba, col verde lucido del fogliame, è così vivo, così forte, eppur così seducente, che dà febbrezza alle pupille incantate.

Ci si stacca malvolentieri, per lanciarsi, per buffarsi in quei mille e mille panorami che ci circondano. Non ricordo, tra tanti che ne è veduti ed ammirati in Italia e all'estero un luogo paradisiaco, come questo del Castello di Gemona. Note di storia, di psicologia, di argomenti sociali, di letteratura, di poesia, piovvero, in quel paio d'ore, dalle nostre menti, dalle nostre anime, dalle nostre labbra, — specialmente da quelle del nostro dotto ciccone — su quelle meraviglie della natura. L'affetto a quella sua piccola patria, l'ammirazione eccelsa, a quel suo nido di delizie, l'irrinchiabile ricordo di tante opere e feconde battaglie sostenute per la sua Gemona, strappavano a lui, alla nostra guida, uno sguardo impetuoso e magnifico di osservazioni, di chiarimenti, di menzioni, di progetti. Il passato e l'avvenire di Gemona — specialmente l'avvenire — erano gli incubi della sua mente; gli assilli della sua anima, gli idoli della sua adorazione. Noi ne eravamo incantati. E Flaste, più cogli occhi attraverso le lenti poderose che — colle parole, mi disse:

— Come l'ama, la sua cittadina! Il mezzogiorno ci colse, di sorpresa: e furono i rintocchi dell'orologio che

si richiamarono alle insfuggibili realtà della vita. Peccato! Quanto bene si stava lassù! Ma la voce mesonabile d'una ambasciatrice ci troncò rudemente l'incanto. — Le paste asciutte sono pronte! Proprio era fatale! la mia gita di Gemona, che era incominciata colla più prosastica delle realtà — la tassa di manomorta — dove finire attorno al piatto di pastasciutta. Mancinale che anche la « dura lex sed lex », dell'ultima esistenza può essere sollevata ad altezze paradisiache dalla genialità, dall'affetto, dalla ospitalità calorosa e cordiale degli anfitrioni, quando s'è la fortuna di trovarne come i nostri.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1

### STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo, 1 - UDINE - Telef. N. 209

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

• • • Fabbrica TIMBRI in gomma ed in metallo • • •

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private • • •

MANIFESTI • • • Anunci Matrimoniali • • •

ESECUZIONE ACURATA • • • PREZZI MODICI • • •

### Del Pup Domenico & F.lli

Suocessori alla Ditta G. S. CANTARUTTI

Casa fondata 1880

UDINE - Piazza Mercantinuovo Telef. 88 - UDINE

Negozianti in Coltellini - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

Carte da Giuoco

Depositi filati nelle Mondiale Casa D. M. C.

# ORARIO FERROVIARIO

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	6.40	8.40	10.40	12.40	14.40	16.40	18.40	20.40
COIROLO	6.58	8.58	10.58	12.58	14.58	16.58	18.58	20.58
GASARSA	7.16	9.16	11.16	13.16	15.16	17.16	19.16	21.16
SADIE	7.34	9.34	11.34	13.34	15.34	17.34	19.34	21.34
TREVISO	7.52	9.52	11.52	13.52	15.52	17.52	19.52	21.52
MESTRE	8.10	10.10	12.10	14.10	16.10	18.10	20.10	22.10
VENEZIA	8.28	10.28	12.28	14.28	16.28	18.28	20.28	22.28

Udine - Gorizia e viceversa

Udine	6.50	10.50	14.50	18.50
S. G. Maria	7.20	11.20	15.20	19.20
Gorizia	7.50	11.50	15.50	19.50

Udine - Cervignano e viceversa

Udine	6.55	10.55	14.55	18.55
Cervignano	7.25	11.25	15.25	19.25

Udine - Cividale e viceversa

Udine	7.00	11.00	15.00	19.00
Cividale	7.30	11.30	15.30	19.30

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	7.05	11.05	15.05	19.05
S. Giorgio N.	7.35	11.35	15.35	19.35

Udine - Portogruaro e viceversa

Udine	7.10	11.10	15.10	19.10
Portogruaro	7.40	11.40	15.40	19.40

Udine - S. Daniele e viceversa

Udine	7.15	11.15	15.15	19.15
S. Daniele	7.45	11.45	15.45	19.45

Partenze da MESTRE per

Milano	6.55	7.50	8.55	10.00	11.05	12.10	13.15	14.20	15.25	16.30	17.35	18.40	19.45	20.50
Bologna	7.20	8.15	9.20	10.25	11.30	12.35	13.40	14.45	15.50	16.55	18.00	19.05	20.10	21.15

Arrivi a MESTRE da

Milano	5.35	6.40	7.45	8.50	9.55	11.00	12.05	13.10	14.15	15.20	16.25	17.30	18.35	19.40
Bologna	6.10	7.15	8.20	9.25	10.30	11.35	12.40	13.45	14.50	15.55	17.00	18.05	19.10	20.15

Udine - Treviso - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	7.30	8.10	8.50	9.30	10.10	10.50	11.30	12.10	12.50	13.30	14.10	14.50	15.30	16.10	16.50	17.30	18.10	18.50	19.30	20.10	20.50	21.30	22.10
Tronzo	7.48	8.28	9.08	9.48	10.28	11.08	11.48	12.28	13.08	13.48	14.28	15.08	15.48	16.28	17.08	17.48	18.28	19.08	19.48	20.28	21.08	21.48	22.28
Cassacco (bivio)	8.06	8.46	9.26	10.06	10.46	11.26	12.06	12.46	13.26	14.06	14.46	15.26	16.06	16.46	17.26	18.06	18.46	19.26	20.06	20.46	21.26	22.06	22.46

### Casa di cura - Consultazioni

## malattie Pelle-Vie Urinarie

Dr. P. BALLO medico specialista docente di clinica dermosifilopatica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie urinarie**

Cure speciali delle malattie della prostata della vesicula; cura rapida e intensiva della sifilide. Sierodiagnosi di Wasserman e cura Hordic col Salvarsan (500).

Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, e di giacenza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari 7 vicino al Duomo.

### Stagione Primavera-Estate

VISITATE

I GRANDI e SPLENDIDI MAGAZZINI

## ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F.lli ANGELI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

### STITICHEZZA

Un prodigioso rimedio e di indiscussa efficacia nella cura della Stitichezza, Gastrocatarro, lo abbiamo nella Deporative.

### Pillole Fattori di CASCARA SAGRADA

prodotto serio, innocuo, il migliore del mondo

Scatola di 25 pillole L. 1.40 di 60 L. 2.70 (Bollo compreso)

In vendita in tutte le Farmacie. Opuscolo e campione gratis dal chimico G. FATTORI & C. MILANO, Via Montforte, 16.

### TUBEROLOSI

Labor. Valentini, Bologna. - Ringrazio perché il LIQUIDO KLATT mi ha liberato da BRONCHITE CRONICA, tosse, affanno, febbre, seppurmento. - A. GABLI, possidente, Padova.

Cura di 15 giorni (3 bustette) L. 15.70 franco.

### STAB. TIP. SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo, 1

Novità!

### PREGHIAMO!

Istruzioni e Pia. Pratiche CRONICHE NUOVO MANUALE DI PIETA' del Sac. Angelo Gottoso (3. Edizione)

Regolare volume di pag. 672, adorno di artistico frontespizio a colori e diverse fotografie nel testo. Rillegato in tela, foglio rosso, titolo e fregi in oro. Lire 1.75 la copia.

Questo Manuale contiene, in forma piena e popolare, tutte le istruzioni più necessarie al Cristiano; un'ottima ed abbondante raccolta delle più belle preghiere, in un'unica parte tratte dalla Sacra Liturgia e Vangelo, in italiano, di tutte le Domeniche e feste di precetto; i Tesori della Domestica o gli Insi, più comuni.

La parte eucaristica del Manuale comprende tutta la materia del Manuale Eucaristico: Dio con noi. In vendita presso lo Stab. Tip. S. Paolino - Udine.